MERCOLEDI 23 MAG. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 121

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. A - Tasse gov. in più.

LA CAMERA COMMEMORA IL CINQUANTENARIO DELLA MORTE DI ALESSANDRO MANZONI

ROMA, 22. — Presidenza del Presidente DE NICOLA.

Dimissioni del dep. Lussu

PRESIDENTE, comunica che l'on. Lussu ha rassegnato le dimissioni da deputato mantenute nonostante insistenze che egli ha fatto presso di lui perchè recedesse nel suo proposito.

CAO rileva che l'on. Lussu ha motivato le sue dimissioni con la incertezza e col disordine che regnano in Sardegna nel campo dei partiti politici. Ritiene che tali dimissioni non siano giustificate e propone che le dimissioni siano respinte.

ACERBO sottosegretario di Stato dichiara che il Governo si astiene.

Le dimissioni sono respinte.

Ritiro di domande a procedere

PRESIDENTE, annunzia che il Ministro della Giustizia ha comunicato che non si debba procedere per effetto di amnistia nei riguardi di alcune domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati Panebianco, Vittoria e Dudan.

Sulle condizioni di salute del gen. Ricciotti

CAO, chiede che la Presidenza voglia assumere notizie su la salute del generale Ricciotti Garibaldi.

ACERBO, sottosegretario si associa.

PRESIDENTE, sicuro di interpretare il pensiero unanime della Camera farà chiedere notizie sulla salute del generale Garibaldi formulando fin da ora l'augurio che possano essere tranquillizzanti.

Picelli liberato dalla Camera

PRESIDENTE, presenta la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Picelli per i reati di cui agli articoli 125 e 247 del Codice Penale. Avverte che sono state presentate due relazioni una di maggioranza e l'altra di minoranza. Esse concordano nella proposta di scarcerazione dell'on. Picelli, e quella di maggioranza propone poi di negare la autorizzazione a procedere. La relazione di minoranza propone invece di accordarla.

Dopo discussione il PRESIDENTE mette a partito la proposta della minoranza della commissione perchè sia concessa la autorizzazione a procedere contro il deputato Picelli. Avverte che se questa proposta sarà respinta, rimarrà senza altro assorbita la questione del mantenimento o meno dell'arresto. Se invece la autorizzazione sarà concessa porrà ai voti la proposta in cui concordano maggioranza e minoranza relativa alla scarcerazione.

ACERBO, Sott. Segr. alla Pres. del Consiglio dichiara che il governo si astiene e la proposta di concedere la autorizzazione è respinta.

Seguito della discussione sulla tariffa doganale

TOFANI, ha presentato il seguente ordine del giorno: La Camera, udita la discussione invita il governo a tenere presente nelle trattative commerciali la inefficacia della tariffa generale contro il grave pericolo del «Dumping», riservando esplicitamente il diritto a provvedimenti di difesa per quei prodotti per i quali il «Dumping» fosse applicato.

Dichiara esplicitamente di essere sempre stato e di rimanere protezionista non per gli interessi privati di industriali o di agricoltori, ma per il bene dell'industria e dell'agricoltura sana e del sano lavoro del paese.

La difesa delle industrie metallurgiche

BUOZZI, come appartenente al partito socialista unitario e come membro della commissione ritiene suo dovere rispondere alle critiche mosse qui e fuori di qui alle tariffe doganali sopratutto per quanto riguarda l'industria dei metalli. Rileva che l'industrie metallurgiche e meccaniche che insieme con l'industrie chimiche sono quelle che si evolvono con grande celerità e perciò richiedono più delle altre perchè ne sia garantita la esistenza, provvedimenti a loro favore che tengano conto di queste peculiari condizioni. Le industrie siderurgiche e meccaniche hanno radice nella vita stessa di ogni paese, nel suo progresso economico e nella sua difesa. Perciò ogni nazione non può disinteressarsene sia essa a tendenza liberista o a tendenza protezionista. Il problema di queste industrie si presenta come un problema statale a qualunque governo e a qualunque partito.

Perciò come rappresentante della classe operaia metallurgica l'oratore si dichiara favorevole ad un sano protezionismo di queste industrie per non inaridire le sorgenti del lavoro nazionale.

Per il cinquantenario della morte di Alessandro Manzoni

Parla l'on. Meda

MEDA, crede che la Camera non possa chiudere la sua tornata odierna senza ricordarsi che si compie oggi il mezzo secolo in cui da questa polve in più spirabili aere salì l'anima elettissima di Alessandro Manzoni. Se di Lui qualcuno può dire che la sua fama non ha avuto fuori d'Italia quella espressione che forse avrebbe meritato, certo è che in Italia la grande figura dello scrittore Lombardo vive di tale intensa luce che non si potrebbe essere accusati di esagerazione se si dicesse che nessun nome glorioso nelle lettere è più degno del suo, dopo quello di Dante di esaltare la nostra anima nazionale. Spirito intimamente latino e cristiano, mirabile per l'equilibrio e per la rettitudine poeta di rapida ed elevata ispirazione narratore insuperato e insuperabile critico sottile e profondo, Alessandro Manzoni ha acquistato da tutti gli italiani il diritto ad essere non solo studiato per il valore sommo della sua produzione letteraria ma ammirato e venerato per la dignità della vita per l'esempio di virtù civili offerto da lui ai contemporanei e da questi trasmessa come un sacro retaggio alle generazioni che non lo conobbero vivo, ma in mezzo alle quali è supremo interesse che egli duri come una memoria assicurata nella saldezza della sua base nazionale contro qualsiasi decadimento del pensiero e del costume.

Non è certo in una assemblea politica che si possa dire di lui poeta romanziere dissertatore: d'altra parte tanto fu detto che nessuno potrebbe sperare di aggiungere qualche cosa di utile. Qui invece bene è lecito, anzi è doveroso rammentare come la fama intemerata di Alessandro Manzoni abbia circonfuso dei suoi splendori l'alba ed il mattino del Risorgimento italiano, abbia presidiato col prestigio di un patriottismo sincero e illuminato la maturazione dei destini nazionali. Li abbia quasi suggellati col pensoso sorriso della sua vecchiaia. Vorrebbe che la Camera facendo eco a questa modesta iniziativa della quale l'oratore ha sentito il bisogno anche come deputato milanese, ridestasse le lontane ma indimenticabili memorie del lutto che anche in questa aula cinquant'anni or sono si ripercuoteva all'annuncio della morte di Alessandro Manzoni e attestasse colla sua manifestazione il proposito della gente nostra di serbare accesa e inestinguibile la fiaccola del culto manzoniano, fiaccola che ha rischiarato e rischiarerà sempre di luce tranquilla pura incorrotta l'ascensione dell'Italia nella storia della civiltà umana.

Parla l'on. Turati

TURATI, sente il bisogno di associarsi alle parole dell'on. Meda anche perchè non si possa supporre che il nome e la memoria di Alessandro Manzoni possano essere il nome e la memoria di una parte politica. Si associa perciò a nome anche del proletariato della sua città e dello stesso suo gruppo, ma non certo per spirito campanilistico nè di fazione o di frazione, perchè Alessandro Manzoni è figura che trascende i confini di una città e di un paese e sovverte anche con l'opera sua letteraria tutte le classificazioni ordinarie. Nessun uomo forse in Italia fu più di Lui poliedrico, spirito altamente religioso e scettico al tempo stesso sublimemente cristiano o catt. anzi, benchè cattolico, italianiss.o e universale, aristocratico e profondamente plebeo nel senso migliore della parola. Il filosofo che illustrò la grande anima di Federico Borromeo, il poeta di Renzo e Lucia fu un fustigatore indulgente e sorridente di due tipi sociali che non sono soltanto del 600, fu il fustigatore dello spirito di sopraffazione e dello spirito di viltà. E in questo senso egli fu assertore della bontà umana, della bontà coraggiosa e operosa.

E sia questo il monito che rimane della sua opera, della sua vita, della sua figura anche dopo un mezzo secolo che rimarrà forse dopo un millennio.

«Siam fratelli, siam stretti ad un patto
maledetto colui che l'infrange,
che s'innalza sul fiacco che piange,
che contrista uno spirto immortale».

In questi versi è tutto Manzoni, e l'oratore vorrebbe che ne fosse l'epigrafe della vera èra nuova. (vivi applausi).

Parla il ministro Federzoni

FEDERZONI, ministro delle Colonie, dichiara che il governo plaude e consente al nobile invito dell'on. Meda con tanto più schietto fervore in quanto già stimo suo dovere promuovere in questa ricorrenza solenne, per iniziativa dello stesso Presidente del Consiglio, degna commemorazione del nome e dell'opera di Alessandro Manzoni in tutte le sue sedi appropriate comprese le rappresentanze dello stato Italiano nei paesi esteri, ove i nostri connazionali devono maggiormente sentire l'amore verso chi sommamente onorò la Patria. Oggi tutti gli italiani consapevoli piegano reverenti la fronte nel rievocatore mirabile del peggiore secolo della loro servitù nel cantare sublime della loro storia procellosa e della loro fede perenne, uno dei creatori massimi della nuova coscienza nazionale.

La critica labile ed appassionata scambiò talvolta per fiacchezza tiepida di sentimento patriottico la meditava serenità del veggente che ben oltre i chiusi limiti di lotte contingenti precorreva il fatale cammino della gente italica dal passato all'avvenire attraverso gli sconfinati orizzonti della storia. Egli invocava la giornata del nostro riscatto e commiserava coloro che per sempre e senza rimedio infinati sarebbero mancati per pochezza d'animo o per partigiana cecità, all'appello della grande madre e chiedeva a Dio la concordia attiva e perpetua di tutti gli Italiani. Egli presagiva sopratutto che la nazione avrebbe superato e ricomposto la antitesi transitoria tra l'idea della patria e la fede religiosa connaturata nella tradizione nel genio e nell'anima del popolo nostro. Additò la via e intuì che la unità politica non avrebbe avuto un saldo fondamento e presidio infinchè non fosse stata sorretta e integrata dalla unità spirituale. Oggi, mezzo secolo dopo la sua morte, egli vive nel pensiero e nel culto dell'Italia riconsacrata a più alti destini, splende segnacolo di gloria per incitare tutti ad adempiere il suo voto (Applausi vivissimi).

Parla il Presidente

PRESIDENTE, Gli onorevoli Meda, Turati, e Federzoni si sono resi interpreti fedeli ed eloquenti del pensiero della Camera inviandoun commosso saluto alla memoria di Alessandro Manzoni che fu una delle più fulgide espressioni del genio latino. La rappresentanza nazionale che non resta mai estranea alle manifestazioni che riconsacrano e affermano la gloria dei grandi italiani si associa reverente alle onoranze che si rendono al poeta al pensatore allo scrittore insigne, che donò alla letteratura italiana i capolavori immortali della sua arte serena e superba (vivissimi applausi).

Per la salute del generale Ricciotti Garibaldi

PRESIDENTE, comunica che le condizioni di salute del generale Ricciotti Garibaldi sono gravi, ma non disperate. Rinnova gli auguri più fervidi pel suo ristabilimento e si renderà interprete presso di lui dei voti unanimi della Camera (approvazioni)

La seduta termina alle 19.20.

La crisi dei fasci di Napoli e di Roma

ROMA, 22. — (notte per telefono).

Si ha da Napoli: Stamane in Prefettura si sono riuniti con l'intervento del Prefetto e del generale Balbo gli otto consoli della dodicesima zona.

Il generale Balbo per ciò che riguarda le dimissioni dei Consoli, ha detto che fino a quando non sarà risolta la situazione essi dovranno rimanere al loro posto.

Alle ore 10.45 il gen. Balbo è ripartito per la capitale.

In piazza Plebiscito si è svolta una dimostrazione che non ha avuto alcuna conseguenza. La città è tranquilla e non prende parte alla crisi.

Nei centri più frequentati dai fascisti, all'occhiello di molti è sparito il simbolo fascista che è stato sostituito col simbolo repubblicano.

Oggi alle ore 15 il generale Balbo è giunto a Roma, egli si è recato a Palazzo Viminale dove ha conferito lungamente col comandante generale della Milizia Gen. De Bono.

Alle 16 si è recato a Palazzo Chigi dove è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio col quale ha avuto un colloquio di circa tre quarti d'ora.

Il generale Balbo si è mostrato riservatissimo coi giornalisti.

Ciò non ostante apprendiamo che nella conferenza protrattasi fino alle ore di stamane fra Balbo e Padovan nel Gabinetto del Prefetto di Napoli nessun accordo fu raggiunto. Padovani è stato irriducibile: o fuori lui o fuori Greco! Neppure il temperamento di far iscrivere l'on. Greco, anzichè al Fascio di Napoli a quello di Roma è stato accettato, benchè su questo punto il Rappresentante dei Nazionalisti avesse espresso il suo parere contrario.

Anche la crisi del Fascio romano si mantiene piuttosto ardua. Il fiduciario politico avv. Vaselli porrà domani alla Giunta Esecutiva questo dilemma: — O la Giunta riconferma il suo precedente deliberato od egli rassegna le dimissioni determinando quindi l'uscita di un certo numero di fascisti.

Se la Giunta riconfermerà al Vaselli la sua fiducia, il suo deliberato sarebbe incontrastato con la piena fiducia che il comandante della Milizia ha riposto in Calza Bini invitandolo a rinunciare ai due mesi di congedo richiesto.

Effetti del decreto 19 aprile sulle maestranze delle amm. militari

ROMA, 23. — (per telefono)

Per effetto del decreto 19 aprile circa la nuova organizzazione delle maestranze borghesi delle amministrazioni militari della Marina si intendono decadute col 30 giugno p. v. tutte le concessioni in corso di licenze di sussidi, di assegni e qualsiasi altra concessione.

La riunione della Giunta Esecutiva

ROMA, 22. — La riunione della Giunta Esecutiva del P. N. F., fissata per domani 23 corrente alle ore 17, avrà luogo nello stesso giorno alle ore 11 a Palazzo Chigi.

Il generale Tamaio prefetto a Zara

ZARA, 22. — Questa sera è giunto a Zara il nuovo prefetto generale Tamaio. Lo attendevano allo sbarco il nuovo direttorio del fascio zaratino e squadre della milizia nazionale della avanguardia giovanile fascista i legionari e molta folla che lo ha accolto con calorose ovazioni.

Sceso a terra il generale Tamaio ha tenuto un breve discorso di saluto che è stato molto applaudito.

Il Re visita gli stabilim. della Fiat

Indimenticabile dimostrazione

TORINO, 22 — Stamane alle 8 S. M. il Re accompagnato dal duca d'Aosta, dai generali Diaz, Cittadini Giardino e Petitti, dal prefetto Palmieri, dall'ammiraglio Cagni e da altre autorità civili e militari si è recato a Piazza d'armi dove ha passato in rivista le truppe del presidio. Ha poi visitato la caserma del reggimento Nizza cavalleria, la attigua caserma Da Bormida dove è avvenuta la presentazione degli ufficiali del presidio. Il Re si è recato quindi alla caserma Lamarmora visitando il campo polisportivo militare dove ha assistito a varie esercitazioni ginnastiche eseguite dai bersaglieri. Terminata la cerimonia militare il Sovrano in automobile scoperta ha abbandonata la piazza vivamente acclamato dalla folla per andare a visitare gli stabilimenti della Fiat. Lungo tutto il percorso da piazza del Duomo alla barriera Nizza il Re è stato fatto segno ad una entusiastica dimostrazione. Il quartiere popolare è tutto imbandierato.

L'immensa spianata che sta al centro dell'edificio è gremita di tutti gli operai della Fiat Lingotto, in numero di oltre sei mila e dagli impiegati di tutte le sezioni della Fiat, sicchè oltre diecimila lavoratori in abito da fatica attendono che arrivi il Sovrano.

In prima linea figurano numerosissimi gli ex combattenti che portano le decorazioni sulla giubba da lavoro. Alle 11 giunge nel cortile centrale la automobile reale. Una immensa interminabile ovazione saluta il Re. Il senatore Agnelli legge un breve discorso di ringraziamento per la visita che S. M. il Re si è degnato di fare mostra quindi al Sovrano due magnifici album in marrocchino rosso con lo stemma di Savoia, in cui sono contenute moltissime fotografie illustranti tutti i reparti delle varie sezioni della Fiat e le fotografie dell'impianto idroelettrico di Villarperosa che fornisce tutta la energia necessaria per la lavorazione. Il Re stringe cordialmente la mano al senatore Agnelli. Un gruppo di signorine offre al Sovrano alcuni magnifici mazzi di fiori da parte degli impiegati e degli operai, tra gli altri si nota un mazzo di orchidee legato con nastro azzurro su cui è ricamato in oro lo stemma dei Savoia. Sono fiori acquistati con la contribuzione di tutti indistintamente gli operai. Il Re è poi invitato a deporre la sua firma sull'album dei visitatori, dopo di che a piedi si reca in un salone dove è servito un rinfresco. A questo punto la dimostrazione di simpatia al Sovrano perde il suo carattere di ufficialità per prendere quello di una spontaneità commovente e cordiale. Gli operai e le operaie sospinti da migliaia di compagni plaudenti ed inneggianti a Casa Savoia si affollano intorno al Re gridando: Viva il Re! viva la Casa Savoia!. Il Re ringrazia e saluta commosso ed a stento riesce a salire sulla automobile. Anche il Duca d'Aosta rimane preso dalla folla entusiasta che lo acclama.

TORINO, 22. — (notte) S. M. il Re che secondo il programma prestabilito avrebbe dovuto lasciare stasera la nostra città ripartirà invece domani in forma privata.

Il Principe Umberto a Como E A BRUSUGLIO

COMO, — 22. Stamane S. A. R. il Principe Umberto ha proseguito nella visita alla città accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi. Il Principe si è dapprima intrattenuto alla Società Canottieri Lario dove ha assistito alla benedizione di due nuove imbarcazioni. Si è recato quindi alla cattedrale dove è stato ricevuto da mons. Gorgi che lo ha accompagnato nella sua visita al tempio. Dopo una breve visita all'Istituto Giosuè Carducci dove S. A. ha firmato una pergamena commemorativa e dove gli è stata offerta una medaglia d'oro, Umberto di Savoia si è recato alla punta Geno. Verso le 11, imbarcatosi su un piroscafo della «Lariana» per la circostanza riccamente lavorato ed infiorato il Principe Umberto salutato dalle grida festanti ed entusiastiche della folla che si è raccolta lungo tutto il viale del porto, è partito per Lecco dove proseguirà per Brusuglio dove assisterà alla commemorazione Manzoniana che sarà fatta dal cardinale Maffi.

MILANO, 22. — Con il treno delle 19.45 proveniente da Lecco e da Brusuglio è giunto S. A. R. il Principe Ereditario che è ripartito con il treno delle 20.30 per Roma.

Il Principe viaggia in incognito.

La ripresa del conferimento delle distinzioni cavalleresche

ROMA, 22. — Il giorno 3 del prossimo giugno (festa dello Statuto) sarà di nuovo ammesso il conferimento delle distinzioni cavalleresche. Poichè però, come da accordi presi con il primo segretario del Gran Magistero degli ordini equestri, dal Presidente del Consiglio dei ministri on. Mussolini, le dotazioni sono state grandemente ridotte, le concessioni delle onorificenze verranno fatte con criteri assolutamente ristrettivi. L'on. Mussolini, ha pertanto, raccomandato con recente comunicazione ai ministri la maggiore cautela nell'esame scrupoloso delle risultanze della istruttoria delle proposte, e successivamente nell'assegnazione delle onorificenze, in modo che queste abbiano di nuovo il loro valore e rappresentino effettivo premio di benemerenze veramente acquistate, con particolare considerazione verso gli ex-combattenti e per coloro che hanno portato sicuro effettivo contributo alla causa della riscossa nazionale.

La pace tra gli agricoltori del Cremonese

Vittoria del buon senso e della fraternità

SORESINA, 21. — La città ha ospitato oggi 15 mila lavoratori convenuti da tutte le parti del cremonese per l'inaugurazione dei gagliardetti dei sindacati fascisti e dei datori di lavoro. Con questa cerimonia è stato suggellato il patto di collaborazione tra le classi lavoratrici delle campagne e i datori di lavoro. Alla cerimonia hanno assistito: il ministro d'Agricoltura on. De Capitani, l'on. Farinacci, i prefetti di Cremona e di Brescia e numerose autorità e personalità.

Il ministro arrivato alle 9.30 da Milano è stato ricevuto al comune da cento sindaci della provincia. Al Teatro Sociale ha quindi avuto luogo l'inaugurazione dei gagliardetti. Hanno parlato il sindaco di Soresina, l'avv. De Micheli presidente della Federazione Datori di lavoro e poi il signor Rossi segretario della Camera sindacale.

Interrotto da continui applausi, ha poscia tenuto un elevato discorso l'on. De Capitani. Il ministro dopo essersi complimentato con l'on. Farinacci per l'opera attiva e proficua svolta per la redenzione delle classi lavoratrici, leva un inno agli agricoltori cremonesi che vivono la vita del lavoro nei cascinali silenziosi e pure ferventi di lavoro, dedicando le risorse della mente, dell'animo e del loro lavoro al bene della Patria. Augura la continuità dei buoni rapporti di collaborazione tra datori e lavoratori e chiude auspicando alla rinnovellata coscienza italiana colla quale la patria sotto la guida di Benito Mussolini ha ricevuto alfine se stessa e s'avvia poderosamente alla sua nuova e immancabile grandezza morale ed economica di cui tanta e si nuova parte è e sarà l'agricoltura, grandezza vivamente, fervidamente auspicata, desiderata e aiutata dal nostro Re!

Le modalità per la concessione del suffragio femminile

ROMA, 22. — A Palazzo Viminale il Sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo, ha ricevuto una commissione di delegati italiani del nono congresso internazionale pro Suffragio Femminile tra i quali erano la Professoressa Terruzzi, la prof. Ancona, l'on Troisi, la signora Pais Benedettini, Afferazzi ecc. L'on. Acerbo ha comunicato alla commissione che il Presidente del Consiglio confermando quanto ebbe a dichiarare nel suo discorso inaugurale del congresso intende presentare al Parlamento un disegno di legge per la estensione dell'elettorato e conseguente eleggibilità amministrativa a determinate categorie di donne. Concetti fondamentali di questa prima riforma che deve essere intesa non soamente ai principi che avevano regolato l elettorato maschile prima del suffragio universale e cioè i lgrado di istruzione è il censo, ma anche ai valori ed alla capacità morale.

Perciò, ha soggiunto l'on. Acerbo, è negli intendimenti del Presidente del Consiglio di concedere il voto e l'eleggibilità amministrativa, oltrechè alle donne che hanno un determinato titolo di studio e un determinato censo, anche alle Madri dei Caduti in guerra e alle Vedove che siano rimaste tali, alle donne che in servizio di guerra abbiano conseguito medaglie al valore militare o la croce al merito di guerra o siano decorate di medaglia al valore ed a quelle, infine che esercitano effettivamente la patria potestà o la tutela. L'on. Acerbo ha assicurato che il Presidente del Consiglio ha già disposto perchè i competenti uffici elaborino sollecitamente il disegno di legge che sarà sottoposto all'esame del Consiglio dei Ministri e poi all'approvazione del Parlamento. La commissione ha pregato l'on. Acerbo di esprimere al Presidente i ringraziamenti più fervidi delle associazioni femminili e delle donne.

La scomparsa di una donna DELITTO O DISGRAZIA?

PADOVA, 23 (notte per telefono) — E' stata denunciata alla Questura la scomparsa di una donna quarantenne certa Ernesta Bezzio madre di due figli.

La Bezzio si era recata ieri a mezzogiorno a portare il pranzo al marito occupato al macello ed era ritornata a casa verso le 14. Fu notato poi che la donna uscì nuovamente e fino a questa sera non ha più dato sue notizie. Parlare di delitto ad ogni modo è prematuro, il fatto è però avvolto nel mistero.

Squilibrato che uccide la moglie A COLTELLATE

BOLOGNA, 23 (notte per telefono)

Con due coltellate oggi a Brondanotale Montolegni Emilio ha ucciso la propria moglie Muratori Emilia, mentre si recava a messa.

Il movente della tragedia va ricercato nello squilibrio mentale dell'uxoricida. Il Montolegni si è dato alla latitanza.

La salita di 500 alunni della Venezia Giulia sul Monte Maggiore

ABBAZIA, 22. — Ieri mattina cinquecento alunni delle scuole medie di Trieste, Gorizia, Capodistria, Pisino, Pola, Volosca, Abbazia, Laurana e Fiume si sono recati sulla vetta di Monte Maggiore dell'Istria a mille quattrocento metri sul mare tenendo il second convegno interregionale per il turismo scolastico. L'escursione che è riuscita una festa altamente educativa, è stata diretta dal segretario regionale ing. Cobol coadiuvato dai rappresentanti di tutte le commissioni pel turismo scolastico.

I funerali di Vorowski

MOSCA, 20. — La sfilata delle delegazioni che hanno preso parte ai funerali del rappresentante russo a Roma sig. Vorowski è durata circa cinque ore. I membri del governo con a capo Cicerin portavano la bara. Sono intervenuti anche quasi tutti i membri del corpo diplomatico che hanno inviato corone. La bandiera della missione inglese era abbassata a mezz'asta. Sulla tomba sono stati pronunciati vari discorsi. Cicerin ha detto che la diplomazia rossa è la diplomazia della lotta e che sarà continuata l'opera per la quale Vorowski è caduto.

Kameneff ha detto che la responsabilità di questo assassinio ricade principalmente non sul Conradi che compì il delitto, ma su coloro che avevano interesse di allontanare da Losanna il rappresentante del paese delle masse operaie e dei popoli oppressi che egli serviva.

Vinowieff ha rilevato l'opera della delegazione russa per la liberazione dei popoli dell'oriente.

Altri arresti per l'assassinio di Vorowski

PARIGI, 21. — Il «Journal des Débats» ha da Losanna: Benchè l'istruttoria per l'assassinio di Vorowsky sia tenuta rigorosamente segreta si crede che un nuovo arresto sarà operato a Berna in persona di un russo assai noto. Sembra che Conradi fosse in strette relazioni con una organizzazione di ex-ufficiali russi che possiede importanti fondi in una banca di Ginevra.

Vorowski aveva 15 milioni di depositi a Losanna

PARIGI, 22. — Alla Banca Nazionale Svizzera di Losanna sono stati sequestrati 15 milioni di franchi appartenenti a Worowsky e destinati alla propaganda dei Sovieti.

Il successore di Bonar Law

Gli uomini politici più quotati

LONDRA, 21. — Si fanno i nomi dei probabili successori di Bonar Law: Lord Curzon, Baldwin, lord Derby, Duca di Dovinshiro e lord Balfour. Le probabilità per lord Curzon sono grandi, Baldwin è considerato relativamente come un nome troppo nuovo. Derby non sarebbe troppo ben accetto a lord Curzon il Duca di Devishire sarebbe poco in evidenza e infine Balfour sarebbe considerato come troppo anziano. Il rammarico per le dimissioni di Bonar Law è unanime. Lo stato di salute dell'ex-primo ministro desta viva inquietudine.

LONDRA, 22, (ufficiale). — Baldwin è stato chiamato al palazzo di Buckingham. Egli ha accettato il posto di primo ministro

La sua gravissima malattia

PARIGI, 22. — Il corrispondente a Londra del «Petit Parisien» precisa che la leggera operazione che è stata recentemente subita da Bonar Law non aveva che un carattere preliminare. Lo scopo immediato di essa consisteva nel liberare il paziente da alcuni dolori che egli sentiva in modo continuo da parecchi giorni e che erano dovuti a una compressione assai viva dei muscoli della gola. Aveva altresì per scopo di permettere al chirurgo uno investigazione clinica tale da rendere la diagnosi più sicura.

La flotta inglese ai Dardanelli

LONDRA, 22. — Un dispaccio alla «Agenzia Reuter» da Malta segnala che cinque Destroyers inglesi hanno ricevuto l'ordine di prepararsi a partire venerdì per i Dardanelli. Essi saranno seguiti il giorno dopo dalla corazzata «Iron Duke», battente bandiera dell'ammiraglio Osmond Brock. L'incrociatore leggero «Centaure», partirà giovedì per Smirne. Ad eccezione di due corazzate e di qualche unità secondaria tutta la flotta inglese del Mediterraneo sarà nuovamente concentrata nelle acque turche.

I turchi fecero saltare un ponte SULLA MARITZA?

LONDRA, 22. — L'Agenzia Reuter riceve da Atene: Corre voce che i turchi abbiano fatto saltare il ponte sulla Maritza che unisce Adrianopoli con Carafase.

FASTI DEL BRIGANTAGGIO IN CINA

SCHIANTUNG, 20. — I briganti cinesi hanno rimesso in libertà l'ultima delle viaggiatrici europea da essi trattenuto. Essi hanno trasportato gli altri prigionieri sulla sommità del monte Paotzu-Ku.

Ultime Notizie in IV pag.

ABBONAMENTI
Anno L. 50 - Semestre 25
Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via di Prampero, N. 10

Da LATISANA

Duecento metri di strada paralizzano lo sfruttamento di una importante zona bonificata.

Ci scrivono 21: — I lavori di bonifica eseguiti nella zona della Pulata hanno già dato alla agricoltura notevoli vantaggi, ma la mancanza di ogni viabilità rende frustranei tali risultati ed inceppa l'ulteriore sviluppo di quelle fertili terre.

La scarsità di case rurali nella zona predetta crea il bisogno di un giornaliero accesso e transito dei lavoratori ed obbliga inoltre i proprietari al trasporto singolo delle derrate e degli altri prodotti nei centri vicini.

E' evidente quindi che la necessità di una via qualsiasi di comunicazione, è questione di vita o di morte per quelle campagne.

Con una spesa assolutamente irrisoria messa a confronto coi notevoli risultati che ne ricaverebbe l'agricoltura ed in attesa che per le migliorate condizioni del nostro bilancio si possa un giorno addivenire alla costruzione della strada principale si potrebbe oggi provvedere la bonifica stessa di una importante e praticissima arteria mediante la costruzione attraverso valle Lovato di un tronco di strada di appena duecento metri, il quale tronco congiungerebbe la sede centrale che parte da Bevazzana e costeggia il canale navigabile con le altre sedi stradali che mettono a Lignano ed al mare.

Tale arteria renderebbe possibile da parte dei proprietari dei terreni bonificati, radicali lavori per il completo sfruttamento della zona.

Sappiamo che con tali criteri gli interessati hanno rivolto vive istanze al Ministero competente ed al Magistrato delle Acque di Venezia. Speriamo che il Genio Civile di Udine — cui spetta certamente l'ultima e più interessante parola — veda la utilità del lavoro e lo appoggi.

Le economie stanno bene. Ma in questo caso per poche migliaia di lire esse si risolvono nel rendere inutili i milioni spesi nella bonifica.

Da TEOR

La consegna delle bandiere alle scuole

Ci scrivono 22: — Domenica scorsa convennero a Teor oltre alle scolaresche del capoluogo anche quelle delle frazioni di Driolassa e Campomolle, accompagnate dal corpo insegnante, per ricevere in consegna le rispettive bandiere.

La simpatica festa, preordinata in ogni suo particolare, riuscì magnificamente bene e fu una imponente manifestazione patriottica alla quale prese parte tutta la popolazione.

Il corteo formatosi sulla Piazza 4 Novembre 1918, era preceduto dalla locale banda. Seguivano reparti dei Fasci di Combattimento delle Sezioni di Teor, Rivignano e Chiarmacis. Venivano poscia le tre bandiere portate dalle Madri dei Caduti, le autorità civili e religiose, le sezioni Combattenti di Teor e Campomolle con rispettivi labari.

Tra le autorità notiamo: Il sindaco signor De Apollonia Sebastiano collo intero consiglio in corpore, il Giudice ed il Vice Giudice Conciliatore, il Direttore didattico di Latisana, i Reverendi Parroci di Teor, Driolassa e Campomolle; il Maresciallo dei Reali Carabinieri di Rivignano con alcuni militi che fanno la scorta d'onore alle bandiere in unione a delle guardie municipali in alta tenuta.

Alle ore 9 al suono di allegre marcie il corteo si mosse dirigendosi verso il Piazzale delle scuole dove già trovavansi schierate in formazione di quadrato le scolaresche.

Passando davanti al Monumento ai Caduti, il corteo brevemente sostò per deporvi alcune splendide corone di alloro e fiori freschi portate da alcuni fascisti mentre la banda intuonava l'Inno del Piave.

Seguì poscia la rituale benedizione delle bandiere impartita dal Parroco del Capoluogo e la consegna agli alfieri mentre le scolaresche salutano romanamente, un reparto della Milizia Nazionale presenta le armi e la banda intuona la Marcia Reale.

Non mancarono i discorsi improntati ad alti sentimenti patriottici alternati con cori eseguiti dagli alunni.

Parlò dapprima il Parroco don Gio. Batta Riga, poscia la Signorina Carlotto Carlotta per le Madrine ed alla quale rispose un alunno, seguirono quelli del Segretario Comunale signor Ferruccio Mainardis e del Giudice Conciliatore geom. Piantoni Francesco.

Il Sindaco poscia ringraziò le autorità per l'adesione e rivolse parole di compiacimento verso le scolaresche e il corpo insegnante che con tanta pazienza e con tante premure hanno magnificamente preparata questa bellissima festa.

Beneficenza

La famiglia del defunto Conte Camillo Panciera di Zoppola, per onorare la sua memoria, ha fatto pervenire a mezzo del suo amministratore della tenuta di Chiarmacis la copiscua somma di L. 500 a favore della locale Congregazione di Carità.

Il presidente nel darne pubblica ragione sente il dovere di ringraziare sentitamente.

Da TRICESIMO

Per l'anniversario della guerra

Ci scrivono 22: — Nell'ottavo anniversario della dichiarazione di guerra, il popolo friulano è chiamato a raccolta a Redipuglia per la solenne consacrazione di quel Cimitero.

Il Fascio di Tricesimo, considerato pertanto l'inopportunità di una cerimonia locale ha stabilito che una sua rappresentanza, il mattino del 24 alle ore 6 si rechi al camposanto, a deporre una corona e a cospargere di fiori le tombe dei gloriosi Caduti. Nello stesso tempo invita la cittadinanza a esporre il tricolore che accomuni il ricordo dell'entrata in guerra a quello di quanti, con il loro sacrificio hanno preparato l'ora radiosa della vittoria.

Da TARCENTO

La tragedia di Musi

ALTRI PARTICOLARI

TARCENTO, 22 — Abbiamo ieri dato notizia del truce fatto avvenuto a Musi di Vedronza. La giovane Culetto Teresa che uccise a colpi di scure il proprio amante Lendaro fece un particolareggiato racconto ai carabinieri di Tarcento ai quali si costituì appena compiuto il delitto.

Alcuni anni addietro ebbe un amante che era ammogliato e che ora vive a Roma. Egli diceva che avrebbe ottenuto il divorzio e che la avrebbe sposata. Poi invece la piantò con una bambina. Fu in queste condizioni che conobbe il Lendaro, vedovo e padre di due bambini. La giovane, dietro le insistenze dell'amante, lo accolse in casa ma ben presto si accorse d'aver a che fare con un violento tipaccio. Madre una seconda volta pure si decise a scacciarlo di casa. Il Lendaro però non si diede pace e da qual giorno le minacciava continuamente di morte.

Quella notte sembrava che l'amante scacciato volesse realmente effettuare i suoi propositi di vendetta. Sull'imbrunire cominciò a girare armato pel paese e a notte picchiò alla porta di lei invitandola ad uscire e minacciandola. Il resto è noto. Il Lendaro, forse ubbriaco, si addormentò sul gradino della porta e la donna lo sorprese in questo atteggiamento menandogli alcuni colpi di scure sulla testa. Poscia fuggì a Tarcento per costituirsi ai carabinieri.

In paese il Lendaro era effettivamente ritenuto per un violento e si sapeva che percuoteva di spesso la giovane nonostante il suo stato di avanzata gravidanza.

Beneficenza

Ci scrivono 21: — Offerte pervenute al Comitato Fascista di Assistenza Civile:

Adami Ilario L. 10 per costituzione fondo — Di Montegnacco dott. Sebastiano L. 20 in morte del Co. Italico di Montegnacco di Tricesimo — Contessa Maria di Montegnacco L. 10 in morte di Bertossi Innocente, L. 10 in morte di Grillo Pietro Clux, L. 30 in morte del co. Italico di Montegnacco di Tricesimo.

Il Comitato ringrazia vivamente i generosi oblatori.

Da GEMONA

Nella R. Scuola Professionale

Ci scrivono 20: — Dopo la guerra la nostra Scuola Professionale, come tutte le istituzioni simili delle terre invase, veniva a trovarsi in condizioni veramente penose: un misero bilancio e al contrario molte le esigenze didattiche: basta pensare che gli alunni iscritti ai varî corsi si aggirano intorno ai 240 e che i programmi di insegnamento per la loro applicazione richiedono mezzi non indifferenti dovendosi in queste scuole tradurre la teoria in pratica.

Il signor Presidente della Scuola, dottor Liberale Celotti ed il direttore, non mancarono di far rilevare ripetutamente all'on. Ministero, da cui la scuola dipende, la necessità di addivenire ad una sistemazione finanziaria notevolmente migliore. Purtroppo le passate vicende politiche ritardarono tutti i provvedimenti.

Oggi fortunatamente in Italia si respira aria assai migliore ed i benefici risultati della attività degna dell'attuale governo, cominciano a notarsi anche nel campo della Scuola in genere.

Per la nostra scuola, notizie recenti, fanno conoscere che il Ministero della Industria intende di elevare il proprio contributo finanziario proporzionalmente alla considerevole importanza che essa ha già assunto.

Così verrebbe coronata la opera fattiva dei dirigenti la scuola stessa e degli insegnanti tutti, i quali dettero fino ad ora tutto quanto potevano, anche con sacrificio personale, per mantenere alto il prestigio e viva la tradizione della nostra maggiore istituzione.

A parte il fatto che il Ministero della Industria avesse dovuto, per il nuovo anno scolastico, rivedere e ritoccare i bilanci e gli organici della scuola, bisogna riconoscere che le odierne promesse del Ministero sono frutti del lodevolissimo interessamento personale dell'egregio ing. Lodigiani del locale stabilimento serico.

Una volta egli visitò la nostra scuola, volle conoscere gli scopi e la sistemazione, e tanto seppe apprezzarla che offrì la propria collaborazione per giungere con maggiore sollecitudine alla sistemazione finanziaria più rispondente. Si recò a Roma appositamente, presso l'Ispettore Generale G. U. Venezian, che con tanta competenza ed amore dirige le sorti della scuola professionale Italiana ed ottenne buonissime assicurazioni per un miglior avvenire di questa ottima fonte di coltura professionale.

L'opera svolta dall'egregio ing. Lodigiani, merita il plauso della cittadinanza e la riconoscenza della classe lavoratrice la quale, dal perfezionamento della scuola, può trarre indubbiamente grandi vantaggi tecnici e morali.

L'egregio ing. Lodigiani ha promesso ancora di cedere alla scuola l'appezzamento di terreno adiacente, e così le officine per le esercitazioni scolastiche, attualmente sacrificate nel corpo del fabbricato, potranno trovare una più razionale ubicazione in appositi padiglioni da costruirsi sul terreno stesso.

Anche da parte del comune c'è la promessa di elevare il contributo finanziario a lire 20.000. Dalla Provincia si attende pure una equa contribuzione poichè dalla nuova Deputazione provinciale è maggiormente riconosciuta la importanza della scuola pratica.

Da informazioni avute si presume che il contributo finanziario provinciale venga portato ad una cifra molto superiore a quella attuale che è di lire 3000.

Non solamente la nostra scuola merita considerazione maggiore, bensì anche tutte le altre del genere debbono essere riprese in esame e agevolate dalle autorità competenti e specialmente le più modeste, perchè sono più direttamente vicine all'umile operaio. Agevolare l'insegnamento professionale significa aprire una grande porta alla fortuna della nostra Nazione.

Battesimo più unico che raro

Annunciammo tempo addietro il lieto evento di casa Calligaris, l'egregio e simpatico cancelliere della nostra Pretura.

Il bel bambino, che dopo parecchi anni dell'ultima figlia, veniva a coronare le speranze dei trepidante genitore, ieri venne battezzato.

La cerimonia assunse il grado di vera solennità. Basti dire che ad essa parteciparono più di un centinaio e mezzo di invitati di ogni ceto e condizione comprese autorità civili e militari nonchè... politiche.

Prima che in chiesa, il piccolo Italo Romano, che indossava per la occasione la camicia nera con nastri tricolori e con in capo il fez nero, venne portato alla sede del Fascio ove ricevette il battesimo fascista, mentre una fanfara intonava l'inno di «Giovinezza» e i militi di servizio si mettevano sull'attenti.

Dal tenente della Milizia signor Giuggiolini vennero pronunciate indovinate parole di occasione.

Dopo, con in testa la fanfara e il drappello fascista, il festeggiando, seguito da uno stuolo lunghissimo di cittadini, venne portato in duomo dove ricevette il battesimo cristiano per parte di mons. Arciprete, il quale pure gli rivolse acconcie parole auspicando ogni bene per lui e per la sua famiglia.

Terminate le funzioni rituali, il corteo proseguì per l'Albergo Morgante situato in ridentissima posizione sul viale di Maniaglia.

Quivi è approntata una lunghissima tavola che accoglie tutti gli intervenuti, i quali siedono ad un sontuoso rinfresco, offerto dal padre felice, che si protrasse per diverse ore, fra una cordialità ed una allegria ammirabili fra brindisi ed evviva, fra canti e suoni e... alzate di gomito.

E Italo-Romano, sempre presente facendo buon viso a tutti, come il suo papà, fiero e soddisfatto appieno per la veramente eccezionale dimostrazione avuta.

Era presente pure la mamma, felice come si può bene immaginare pure essa.

Battesimo più unico che raro, davvero. Lo si ricorderà sempre, o Italo-Romano, fatto grande ne dovrà godere al racconto e sarà ben lieto di mostrarsi sempre riconoscente a quel matacchione di suo papà che gli ha fatto fare una entrata così trionfale nella vita.

Rinnoviamo ancora al neonato ed a la sua famiglia intera, felicitazioni e auguri, ma tanti dei più belli.

Il lieto avvenimento ha fruttato una bella sommetta pro Asilo Modesti Baldissera.

Neo architetto

Ultimamente al Politecnico di Torino con brillantissima votazione conseguì il diploma di architetto l'egregio giovane nostro concittadino sig. Ettore Pittini.

Congratulazioni vivissime.

In teatro

Due splendide serate ci fece gustare al nostro Sociale il distinto prof. Bassani, il Mago vivente. I suoi giuochi, le sue esperienze magiche, ecc. furono calorosamente applaudite.

Da CIVIDALE

Unione Escursionisti Cividalesi

Ci scrivono 21: — Ieri l'Unione Escursionisti si è recata in gita a Postumia per visitare quelle meravigliose grotte.

La partenza della numerosa comitiva ha avuto luogo dal Largo Bolani alle 4 precise, raggiungendo in automezzo Postumia alle 10 dopo aver sostato a Aidussina per la colazione.

Visitata la graziosa cittadina e dopo aver consumato la scorta dei viveri — portati seco — nel pomeriggio furono visitate le grotte.

Da Postumia la comitiva si portò a Trieste da dove, dopo una sosta di 3 ore, dedicata alla visita della città, fece ritorno a Cividale arrivando nelle prime ore di stamane.

Durante la gita regnò la massima allegria dovuta anche al brio delle numerose signorine componenti la comitiva.

Crediamo inutile aggiungere che la bella ed istruttiva gita lasciò in tutti i partecipanti il migliore ricordo e la speranza che i dirigenti l'Unione continuino ad organizzare di queste gite che racchiudono in sè lo sport e l'istruzione.

Beneficenza

Il signor Podorieszach Eugenio residente a Tolmino, ha fatto pervenire al Comitato pro Pesca a favore della Casa di Ricovero L. 20. Il Comitato ringrazia.

Il signor Alessandro Fontana nell'occasione fausta del matrimonio della sua diletta figlia Carmela, ha offerto al suddetto scopo L. 50.

Da MANZANO

Feste patriottiche a Manzinello

Ci scrivono 21: — Manzinello, simpatica frazione del nostro Comune ha voluto ieri, con unica festa, inaugurare le nuove campane, la bandiera della scuola ed il parco della rimembranza.

In seguito al gentile invito del solerte comitato ci siamo recati ad assistere alle manifestazioni patriottiche, che il popolo di Manzinello ha saputo con tanto decoro e proprietà degnamente preparare.

Il paese è ornato con archi di verzura, bandierine tricolori e da tutte le finestre pendono drappi e fiori.

Dopo la funzione religiosa del pomeriggio si svolge una lunga processione con intervento delle rappresentanze della Milizia Nazionale, della locale sezione Combattenti e di quel la di Pavia di Udine.

Sul piazzale della chiesa ha luogo la benedizione della bandiera delle scuole. Ottimo e sentito il discorso del M. Rev. Sacerdote don Costantino ?

Affettuose e commoventi le parole che per la circostanza ha espresso la gentile e distinta maestra signorina Lesizza. Applaudito il Sindaco Dr. Domenico Dorigo che ovunque porta la sua vita sincera di italianità.

Il corteo si dirige poscia verso il Cimitero ove è stato eretto un palco da cui si assiste alla cerimonia del parco della rimembranza.

Il cav. Pietro Bosero con inspirata parola rievoca le figure dei 19 eroi che onorarono la modesta frazione di Manzinello che conta neanche 400 abitanti. Chiude la brillante orazione con l'evviva al Re.

Il rev. cappellano locale don Mario Tegano pronuncia un vero discorso denso di concetti elevati e patriottici che commuove perchè profondamente sentito.

Il tenente della Milizia, co. Camillo di Manzano, fa l'appello dei morti, e gli scolari in ginocchio rispondono presente.

Tutte le autorità si adunano nella scuola dove il Comitato offre un vermouth d'onore e poscia gentilmente invitati dal compitissimo cav. Morelli de Rossi Giuseppe tutti si recano ad onorare la ospitale e nobile famiglia.

La banda musicale di Manzano ha rallegrato con le marcie la simpatica festività suonando parecchie volte l'inno del Piave accompagnato dalle vocine dei fanciulli della Scuola.

Un plauso agli organizzatori ed in special modo al M. Rev. cappellano ed all'ex sergente degli alpini Luigi Zancò ed a tutti gli abitanti per l'interessamento e la concordia onde la festa così bene è riuscita.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sul teatro

Ci scrivono 21:

Co' massimo piacere abbiamo constatato come parecchi nostri concittadini quando nella vicina Pordenone si dà qualche buon spettacolo d'opera si recano senza troppe reticenze e si trovano soddisfatti avendo ricreato lo spirito.

Dolorosamente siamo costretti a constatare come nulla si pensi in proposito nella nostra cittadina e di conseguenza se si vuol gustare un qualche spettacolo bisogna ricorrere in altri centri.

Si nutriva fiducia che a mezzo della Società Filarmonica il Teatro venisse restaurato e posto in condizioni da essere usufruito, ma invece nulla ancora e chissà quando... i topi di quell'ambiente abbandonato termineranno la loro quieta e abituale dimora.

Di ciò non va fatta colpa alla Società Filarmonica perchè siamo in grado di affermare che la medesima più volte ebbe a sollecitare la Presidenza del Teatro per una risposta evasiva e decisiva, ma che ancora la stessa non abbia dato nessuna evasione.

Che si aspetta?

Il nuovo tenente dei RR. Carabinieri

E' giunto fra noi il nuovo tenente dei RR. CC. nella persona del sig. Modugno Vito proveniente da Bari che sostituisce il signor Molinari Leopoldo trasferito a Modena.

L'intera cittadinanza porge al nuovo tenente il suo benvenuto.

Da FAGAGNA

La Bandiera alle scuole

Ci scrivono 22: — Anche le nostre scuole presto riceveranno il sacro simbolo della Patria.

La cerimonia della consegna sembra sia ormai stabilita per il giorno 3 Giugno p. v., festa dello Statuto.

Dal comitato era stato proposto effettuare la cerimonia il 24 maggio; ma in considerazione che in detto giorno le associazioni patriottiche locali dovranno partecipare alla Consacrazione del Cimitero di Redipuglia, la festa è stata rimandata al giorno prima accennato. Sappiamo intanto che tutti gli insegnanti, ma specialmente le alacri Signorine Sostero Giuseppina, Martinelli Olga, Miorini Anita, coadiuvate dal maestro Del Terra Renato, s'interessano con amore e con fede per raccogliere le offerte e preparare il vessillo.

Grazie ai gentili graditi incomodi recati alle migliori famiglie si sono raccolte fino ad ora le seguenti offerte:

Nigris Noemi L. 20 — Famiglia Gonano L. 10 — Direttore did. A. Blasio, L. 10 — M.o Del Terra Renato 10 — Travani Antonio 10 — Bortolotti Valentino 10 — Cecone Rina 5 — dott. Piva 5 — Famiglia D'Orlandi 5 — Burelli Maria 5 — Famiglia Volpe 5 — Burelli Marianna 5 — Baldoni Filomena 5 — Pecile Rina 5 — Sello famiglia 5 — Bertello Ines 4 — Davide Pagnutti 3 — Alberti Teresina 3 — Colautti Lucia 3 — Donati Maria 3 — Valle Albina Anita 3 — Pillan Lina 3 — Zardini Adele 3 — Burelli Pia 2.50 — N. N. 2 — Bertoli Lucia 2 — Grosso Antonio 2 — Corona Bianca 2 — Pecile Teresina 1.

Da PORDENONE

Il manifesto del Partito Naz. Fascista

Ci scrivono 22: — Pubblichiamo il manifesto del Partito Nazionale Fascista Sezione di Pordenone:

24 MAGGIO

Cittadini! In questo ottavo anniversario della dichiarazione di guerra sventoli dalle finestre delle vostre case il tricolore a testimoniare la vostra devozione alla patria e la gratitudine a coloro che, a prezzo di sangue, morti o vivi, dischiusero all'Italia le vie dell'avvenire. Il Fascismo, come l'interventismo del 1915 di cui ereditò la missione, disprezza i piagnoni e i vigliacchi del dopo guerra e invita i buoni cittadini ad accettare, con austera disciplina, le responsabilità, i doveri e i sacrifici che le necessità nazionali impongono per il bene della patria immortale. La Vittoria delle nostre armi, collocata per sempre dal fascismo sul suo piedestallo di gloria ha rinnovato nella coscienza della stirpe il senso della sua grandezza e dignità imperiale. Celebrando la dichiarazione di guerra, celebriamo insieme Vittorio Veneto cioè il principio della nuova Italia la quale, sicura nei suoi giusti confini sulle alpi e sul mare, ordinata all'interno e rispettata all'estero, dirà un'altra volta da Roma la parola della civiltà universale.

Cittadini, in questo giorno sacro ai ricordi e alle speranze, con umiltà devota, con pura fede, sugli altari degli Eroi inchiniamo cuori e bandiere. Viva e sempre viva l'Italia!

Da IDRIA

Visita del Segretario Sindacati Passerini

Ci scrivono 20: — Ieri venne tra noi il Segretario provinciale sindacati fascisti signor Passerini per sincerarsi sulla situazione quanto mai precaria in fatto sindacale delle maestranze della R. Miniera e così poter prendere quei provvedimenti, che potranno fare anche di queste maestranze un nucleo sindacale di carattere nazionale.

Dopo esser stato messo al corrente sulla situazione dal Segretario politico della Sezione, si portò alla Direzione della R. Miniera, dove potè prender relativi accordi con i membri della Direzione, ottenendo tutte quelle spiegazioni e dati, che gli facevano di bisogno.

Dopo aver visitato l'officina metallurgica, accompagnato dal direttore Sotola e altri tecnici partì alla volta di Trieste, dove doveva avere colloqui importanti con autorità del Ministero per l'Agricoltura.

Da GORIZIA

Per il 24 maggio

Ci scrivono 22: — Il Municipio di Gorizia, in occasione della solenne ricorrenza della nostra entrata in guerra, pubblica il seguente manifesto:

La data del 24 Maggio, ricorrenza dell'VIII anniversario della dichiarazione di guerra, sarà celebrata con la solennità di un grande rito nazionale.

Nella storica giornata, sulla collina di Sampierdisonzo, presso Redipuglia, avrà luogo l'inaugurazione del Cimitero degli Invitti della Terza Armata.

Alla sagra, che compendia la gratitudine del popolo italiano verso gli Eroi e la glorificazione del loro grande tributo ai forti destini della Patria, seguirà il pellegrinaggio nazionale dei Mutilati agli altri Cimiteri di guerra ed ai sacri campi di battaglia, ove i figli d'Italia versarono il loro sangue glorificato dalla Vittoria.

Gorizia, che dalle gesta trionfali degli Invitti ebbe la sospirata redenzione, rivolge il suo pensiero d'amore e la sua anima vibrante di gratitudine ai gloriosi Liberatori, partecipando con le sue rappresentanze, con le Associazioni, con la popolazione all'omaggio devoto che la Patria renderà agli Eroi nel Cimitero di Sampierdisonzo, e preparando fraterna accoglienza ai Mutilati che qui converranno per il pellegrinaggio ai campi di battaglia.

Cittadini!

Onorare i Valorosi che caddero eroicamente, e quelli che sopravissero alle gloriose ferite, è amare l'Italia per la cui grandezza Essi diedero il loro purissimo sangue.

Onorateli, o Goriziani, con l'amore e la riconoscenza di fratelli redenti verso fratelli liberatori.

Il Club Alpino di Milano a Gorizia

Giovedì 24 Maggio sosterà nella nostra città per un paio d'ore la carovana del Club Alpino Italiano, Sezione di Milano, reduce dall'Istria, da Fiume, dal Nevoso, da Redipuglia, dove assisterà alla consacrazione del Cimitero degli Invitti.

I cinquecento gitanti milanesi arriveranno alla Stazione Meridionale con loro treno speciale alle 16.45. Ci saranno ad aspettarli tutti i soci della Sezione di Gorizia del Club Alpino Italiano. Siamo certi che anche moltissimi altri cittadini si recheranno alla Stazione per portare il saluto di Gorizia ai fratelli di Milano. E' un nostro dovere di ospitalità. Basti ricordare in proposito quali accoglienze fraterne, commoventi, entusiastiche ebbero a Milano in occasione del Congresso del Turismo Scolastico i nostri figliuoli, i nostri giovani che non dimenticheranno per tutta la vita quelle ore di gioia e di fratellanza puramente italiana.

(Continua in terza pagina)

Fulmineo e inesorabile male, sopportato con fede cristiana spegneva nel fior de' suoi 20 anni fra atroci sofferenze la bella giovinezza di

Affranti dall'immenso dolore ne danno con l'animo straziato il triste annuncio, i genitori GUGLIELMO DE ANTONI e ANITA HABER, le sorelle ELISA e GUGLIELMA, gli zii PIETRO DE ANTONI e UMBERTO, BENEDETTO HABER, i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 23 corrente alle ore 10.30 in Comeglians.

La presente serve di partecipazione personale.

Comeglians, 22 maggio 1923.

I fratelli e parenti tutti del compianto pittore

Prof. Cav.

Domenico Failutti

ringraziano le numerose rappresentanze e i pietosi tutti che tanto a Udine come a Zugliano concorsero col loro intervento a rendere solenni le estreme onoranze alla cara Salma.

Zugliano, 22 maggio 1923.

Bisogna che Gorizia tutta ricordi questo. E non solo questo. Bisogna ricordare quanto Milano fece per la redenzione di Gorizia e prima e durante la guerra. Bisogna quindi che i Milanesi ci trovino memori di tanto bene e compresi di gratitudine.

Purtroppo, dato il brevissimo soggiorno, Gorizia non potrà manifestare la sua riconoscenza verso gli ospiti carissimi se non con la presenza alla Stazione.

I cittadini procurino di trovarsi compatti alla Stazione Meridionale giovedì alle 16.45.

Alla Croce Verde

La bambina Vogl Maria d'anni 2 e mezzo abitante in Piazza s. Antonio 12, dovette esser medicata per una ferita di taglio, prodottasi cadendo sopra una bottiglia. Venne poi accompagnata all'Ospitale.

— Michelus Luigi di anni 23, abitante in Riva Castello 6, venne pure medicato per una ferita di taglio al dito medio della mano sinistra.

Esami di abilitazione

L'Ufficio Scolastico Regionale porta a conoscenza del personale insegnante che il 12 giugno p. v. avranno inizio in Trieste gli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole cittadine, per i tre gruppi di materie stabiliti dal Regolamento.

I maestri che intendessero sostenere detti esami dovranno presentare all'Ufficio Scolastico Regionale, entro il 6 giugno p. v. la domanda e i documenti.

Lo spaccio delle bevande alcooliche

Il Municipio ci comunica in data 16 maggio:

In ottemperanza al decreto prefettizio N. 514 Gab. di data 10 novembre 1921 porta a conoscenza degli interessati che negli esercizi pubblici, muniti di speciale autorizzazione, «possono smerciarsi al minuto bevande, con un contenuto di alcool superiore al 21 per cento del volume, soltanto dalle ore 8 alle 20».

I contravventori al predetto decreto saranno possibili, oltre che di denunzia all'Autorità giudiziaria, dei provvedimenti in linea amministrativa.

Il predetto decreto entra in vigore oggi.

CRONACA CITTADINA

Non si paga!

Alessandro Manzoni e la stampa clericale

Si sa che in attesa dell'emissione dei buoni del Tesoro per i danni di guerra, il ministro ha ordinato alla Banca d'Italia di sospendere fino al 1. giugno i pagamenti — cominciando da questa data l'emissione, vale a dire il pagamento con buoni che equivalgono a denaro.

Ma l'organo di don Sturzo che può perdere il pelo bolscevico, ma non il vizio disfattista, versava ieri le sue lagrime più ipocrite sul disagio dei danneggiati che venuti dalla provincia hanno sentito dirsi: Non si paga!

La frase è di quelle che sa coniare don Basilio: non si paga! Perchè bisogna far credere che non si paga più! Perchè mentre da una parte si dice di voler collaborare col governo, dall'altra si lavora a scalzarne l'opera di ricostituzione delle finanze applaudita dal paese, lodata dallo straniero.

Aveva ragione Vittoria la figlia di Alessandro Manzoni di scrivere del suo grande padre che proprio ieri il foglio di Via Treppo, nella prima pagina, esaltava:

«Clericale (mio padre) non fu mai e ritenne sempre che nessuno meno dei clericali si ispirasse al Vangelo di Gesù Cristo. Basta prendere in mano uno qualunque dei loro giornali, per persuadersene».

E lo stesso Alessandro Manzoni parlando alle condizioni della chiesa in Francia d'un secolo fa scriveva: «A malgrado degli sforzi di alcuni buoni e illuminati cattolici per separare la religione dagli interessi e dalle passioni del secolo... sembra che prevalgano gli sforzi di altri che vogliono tenerla unita ad articoli di fede politica che essi hanno aggiunti ai Simboli. Quando la fede si presenta al popolo così accompagnata, si può mai sperare che egli si darà la pena di distinguere ciò che viene da Dio, da ciò che è l'immaginazione degli uomini?».

Non si potrebbe con più precise parole da un uomo che fu uno dei più sinceri campioni del cattolicismo condannare i politicanti della chiesa che pretendono mescolare ai simboli della religione i simboli delle leghe che sono gli strumenti dei loro affari. E gli affari sono il danaro degli altri, come diceva un grande scrittore francese, col quale Alessandro Manzoni era certamente d'accordo.

Per le piccole industrie

Il Comitato Friulano per le Piccole Indusrtie sta organizzando il concorso alla Fiera Campionaria di Padova, la quale in quest'anno riuscirà veramente un vero avvenimento commerciale poichè grande è l'interessamento nel mondo degli affari.

Dei nostri piccoli industriali già parecchi hanno aderito e tra essi notiamo: Fior Umberto — Chiarandini e Feruglio — Sorelle Farinelli — Lia Dorta dell'Amore — Sticcotti Angelina — G. B. De Poli — Farmacia Colutta — Degano Umberto — Meretto Luigi, tutti di Udine e: Pittia Luigi di Cividale — Giovanni Morandini e Miconi Rosario di Tricesimo — Laboratorio Femminile di Tarcento — Fratelli Solari di Pesariis — Ciani D'Andrea Domenico di Spilimbergo — Turello Lino di Talmassons — Lenarduzzi Emilio di Valvasone Società F.I.L.A. di San Giorgio di Nogaro e fratelli Savoia di Codroipo, ecc.

La accettazione dei campioni da esporre avverrà fino a sabato prossimo presso i magazzini del signor Sabino Lesckovich, che gentilmente li mette a disposizione. Sabato stesso il vagone dovrà partire, dato che la inaugurazione, alla quale presenzierà S. E. Mussolini, avverrà, il primo Giugno ed assumerà particolare importanza.

Il Comitato Friulano provvederà alla spedizione e collocamento dei prodotti ed avrà in permanenza sul posto un suo rappresentante che curerà tutte le trattative per vendite, che certamente riusciranno in quest'anno molto attive.

Il Comitato ci prega di sollecitare i ritardatari ad iscriversi (presso l'ufficio dell'ing. Fachini, via Bartolini n. 2) ed a far pervenire i campioni entro il mezzodì di sabato, poichè la spedizione avverrà improrogabilmente in tale giorno.

Trattoria comunale

OGGI, Mattina: Rigattoni asciutti Capretto al forno — Contorno.

Sera: Tagliatelle in brodo — Manzo alla inglese — Contorno.

Chiusura dell'anno scolastico

dell'Università Popolare

Domenica 27 corrente per la chiusura dell'anno scolastico si effettuerà una gita sociale ad Aquileia e a Grado col seguente programma:

Ore 8: Adunata sul piazzale della Stazione di Udine — 8.30: Partenza da Udine con treno speciale — 9.30 Arrivo ad Aquileia — 9.30 - 10 Visita al Cimitero Monumentale e deposizione di una corona sulla Tomba dei Dieci Militi Ignoti — 10.30 - 11.30 Visita al Museo Archeologico — 11.30 - 12. Visita alla Cripta degli Scavi — 12 14 Colazione — 14 - 15 Visita alla Basilica — 15.15: Partenza per Grado — 18. Partenza da Grado — 20.13 Arrivo a Udine.

Alla gita possono partecipare soci e non soci. Le iscrizioni si ricevono, fino al mezzogiorno di sabato 26, presso la sede della Università Popolare (Via del Ginnasio, 16), presso il sig. Angelo Cossettini, bidello del Regio Istituto Tecnico, presso la sede della Società Filologica Friulana (Palazzo Bartolini), presso la Libreria Carducci e presso il Signor E. Miani, verso il pagamento della quota individuale di lire 30 (colazione compresa).

Mostra Nazionale di lavori e arte femminile

Circolare prima

L'Unione Italiana dei Ciechi, sorta per far conoscere e valorizzare nella vita sociale le energie produttive e intellettuali dei ciechi, sta organizzando in Firenze una Mostra Nazionale di Lavori e Arte Femminile allo scopo di procurarsi i mezzi finanziari per provvedere alla valorizzazione del lavoro e della vita della donna cieca.

Per questa finalità di fraterna assistenza a donne finora abbandonate e neglette dalle loro sorelle più fortunate noi confidiamo nell'aiuto generoso e spontaneo di tutte le donne italiane e nella nostra impresa ci conforta già la adesione di signore e signorine che illustrano con il loro nome e con le loro opere, la vita, l'arte e l'industria femminili. Associazioni, Scuole Professionali, Istituti educativi femminili hanno promesso di concorrervi, e in tutte le regioni e città si sono costituiti dei Comitati per la propaganda e la raccolta di lavori, confezioni opere artistiche.

Iniziativa che attende e fonda il suo beneficio sulla opera largamente disinteressata delle donne d'Italia dalle quali spera abbondante generosa offerta di lavori e di opere, che dopo un periodo di esposizione pubblica, offriranno materiale ad una grande fiera.

Il Comitato si propone di dare a tutte le donne di cuore la possibilità di concorrere alla opera benefica, ha deciso di mettere a disposizione di quelle volonterose, in cui lo slancio del cuore non corrisponde alle possibilità finanziarie, una certa quantità di materia prima, tela, seta ecc. — debitamente preparata e campionata — per dar modo a queste ultime di donare la loro opera gratuita di lavoratrici senza obbligarle a sacrifici economici che non potrebbero fare.

Per offerte e schiarimenti rivolgersi alla segreteria Regionale, Piazza Mercatonuovo 4, presso sig.ra Driussi.

Per un monumento agli Arditi

SUL S. GABRIELE

La «Federazione Nazionale Arditi d'Italia» pubblica il seguente appello:

Arditi d'Italia! Italiani tutti!

Gli Arditi d'Italia, i Caduti ed i superstiti, meritano il loro Monumento:

Non su una Piazza d'Italia, ma su un Monte! Sul S. Gabriele, che li vide vincere e morire, e da cui la Fiamma dell'Arditismo dominerà e vigilerà con rinnovata fratellanza d'armi con tutti i Caduti degli innumeri combattimenti dell'Isonzo e del Carso!

Non un Monumento si alzi, ma una Fiamma si accenda perchè brilli alta sul Monte infernale!

Sarà un Fatto Gigantesco, come fu gigantesco il sacrificio degli spiriti che riceveranno la sua luce tutte le notti!

Dal Monte Nero al mare, alla Pianura Friulana, i viandanti, le popolazioni ed i superstiti, quando la sera vedranno accendersi, sul S. Gabriele, il Faro degli Arditi accoglieranno la sua luce con religiosa commozione e penseranno che gli Arditi ancora e sempre montano la guardia, non per i loro Morti ed i loro vivi soltanto, ma per tutti i soldati d'Italia, che hanno visto il Monte di fuoco, per gli Italiani tutti!

Sarà il Monumento più semplice e più vivo; sarà la prova della Fede degli Arditi, dell'amore e della riconoscenza d'Italia.

p. Il Comitato Centrale: LUIGI FREGUGLIA, Maggiore degli Arditi.

IL SUICIDIO

di un giovane operaio

Ieri sera verso le ore 19 si spargeva nella frazione di S. Rocco e San Osualdo la voce di un suicidio.

Si parlava di un operaio che si era gettato sotto il treno, ma le voci non erano concordi e molti opinavano trattarsi di una disgrazia.

Recatisi sul posto potemmo ricostruire il fatto che, secondo quanto ci consta, è così avvenuto: Un operaio che dall'aspetto sembrava avesse circa trent'anni, era rimasto ucciso sotto il treno e presentava il fracellamento di un piede e la frattura della nuca con fuoruscita di materia cerebrale.

Dalle informazioni assunte dai presenti, si seppe che il giovane operaio era stato visto gironzolare tutto il giorno nella frazione di S. Rocco. Verso sera, racconta un bambino, fui interrogato dell'ora in cui sarebbe passato il treno da un operaio che stava steso nel fossato che segue la ferrovia.

Anche in paese lo stesso individuo aveva domandato a molti l'ora precisa in cui passava il treno dimodochè rimane confermata l'ipotesi di un suicidio premeditato.

COME AVVENNE IL SUICIDIO

Verso le ore 19 passa per il passaggio a livello che sta fra S. Rocco e S. Osualdo il diretto che da Venezia giunge a Udine alle ore 19.5. Il giovane operaio fu visto da un uomo che tornava dal lavoro e da un ragazzo che girava nei pressi nel momento in cui essi fermi, attendevano il passaggio del treno che sopraggiungeva, slanciarsi d'un salto sui binario. Quando il treno fu passato, poterono vedere il cadavere del giovane che era stato trasportato dal treno poco lontano dal luogo in cui il giovane si era gettato.

Molta gente si radunò sul luogo del suicidio, ma nessuno dei presenti potè riconoscere il disgraziato.

Arrivava subito dopo il dott. Marpillero della Questura il quale faceva perquisire il cadavere dalla guardia campestre Rocco. Nelle tasche dell'operaio vennero ritrovati trentacinque centesimi, un notes, un lapis, ed una tessera di assicurazione sugli infortuni.

Da questo documento si potè identificare il suicida il quale è certo Rizzi Cesare di Ciro di Udine di anni ventinove di professione manovale muratore.

Nessuno scritto fu trovato che potesse far capire il motivo del triste passo del Rizzi.

Il fatto ha prodotta viva impressione fra i frazionisti.

Un camion militare capovolto

Un ferito e tre contusi

Ieri mattina verso le 9 è accaduta, a poca distanza da Percotto, una disgrazia automobilistica abbastanza grave.

Un autocarro dell'Autoparco Cure ed Onoranze Salme Caduti, si era recato a raccogliere fiori da inviarsi al Cimitero di Redipuglia, a Percotto e nei paesi vicini.

Sul camion si trovavano il guidatore, un ufficiale, un giovane esploratore nazionale dalla parte del volante e tre soldati nell'interno

La macchina, che correva a media velocità, presso Percotto, per una improvvisa rottura dello sterzo, con uno scarto violento precipitò nel fosso laterale. Due della parte anteriore saltarono a terra; il guidatore rimase impigliato fra il volante e la sponda del fossato i tre soldati dell'interno finirono sotto la macchina completamente capovolta.

Sul luogo della disgrazia accorsero il signor Carissimo Govetto, seguito poco dopo da Antonio Iacoratti e Pietro Marcuzzi. I tre accorsi si adoperarono tosto per togliere i soldati da sotto la carozzeria, coadiuvati dai due incolumi.

Poco dopo passava di là l'automobile dei conti Lovaria: ne discesero il conte e la contessa e cedettero il posto ai feriti che furono trasportati all'Ospedale Militare.

Quivi furono accolti di urgenza e medicati.

Lo «chauffeur» è il soldato Primo Casali del 5. artiglieria autoreparto C.O.S.C. di G., dall'esame radiologico eseguito dal signor capitano Amoroso è risultato che ha riportato la rottura di due costole al lato sinistro: i militari Pietro Caglio del 2. reggim artiglieria, Gino Andreati del 9. alpini batt. Feltre e Giuseppe Danieri del regg. Cavallegori Monferrato riportarono contusioni multiple.

Arresti, fermi e denuncie

della Vigilanza Urbana

L'Ufficio di Polizia e vigilanza urbana ci comunica gli arresti e denuncie eseguite in questi giorni ad opera dei vigili dipendenti:

Miniutti Luigi fu Eugenio di anni 41 da Tramonti, arrestato per truffa in danno dell'oste Torossi Martino via Poscolle 67, per aver consumato un pasto senza pagare.

Fornasini Arturo fu Vicento di anni 24 da Cordovado, arrestato per furto di bicicletta in danno di Bonas Tito, via Treppo 15:

— Pellarini Giovanni fu Gabriele di anni 57, girovago, arrestato per oltraggio e resistenza;

— Visentin Turchiat Antonio di anni 48 da Aviano, arrestato per ubbriachezza molesta, ribellione e oltraggio;

— Fontani Italia fu Pietro di anni 37 da Udine, arrestata per ubbriachezza ripugnante e molesta;

— Marcon Carlo di Valentino di anni 42 da Chiusaforte, fermato per ubbriachezza molesta e ripugnante;

— Ferro Giuseppe da Paderno, fermato per ubbriachezza ripugnante.

— Colorichio Tristano di Ermenegildo di anni 18 da Udine denunciato per furto foglia gelso.

Corsi per aspiranti Segretari comunali

Come fu già annunziato domenica scorsa si è iniziato presso l'Istituto Tecnico il corso teorico-pratico di preparazione per il conseguimento della patente di Segretario Comunale, sotto la guida dei dottori Pedrosa e Zanon e del rag. De Riso.

Erano presenti, regolarmente inscritti, oltre una trentina di allievi provenienti dai diversi paesi della Provincia.

Siamo lieti che questa utile ed importante iniziativa, della quale era sentito il bisogno, abbia finalmente avuto attuazione ed auguriamo agli insegnanti ed allievi di poterne ritrarre le soddisfazioni che vi ripromettono.

Associazione Nazionale Combattenti

(Sezione di Udine)

I Combattenti che desiderano recarsi a Redipuglia domani 24 potranno ottenere la riduzione sul prezzo del biglietto ferroviario dandosi in nota alla sede sociale entro oggi sino alle ore 19.

U. O. E. I.

I soci della Sezione di Udine della U.O.E.I. sono convocati in assemblea generale nella sede sociale (via di Prampero n. 10) per le ore 21 di sabato 26 corrente.

Ordine del giorno: 1. Relazione morale e finanziaria del Comitato organizzatore — 2. Costituzione definitiva della Sezione — 3. Nomina del Consiglio Sociale.

Per le targhe di riconoscimento degli automobili e motocicli

La Prefettura ci comunica:

La sorveglianza degli agenti diretta a frenare l'eccessiva velocità degli autoveicoli nelle vie dell'abitato, viene frustata, dal fatto che diverse targhe di riconoscimento di questa Provincia anzichè essere col fondo in bianco e con i rispettivi numeri in rosso e nero, sono in alluminio e coi numeri semplicemente rilevati senza alcuna distinzione di colore, di modo che la lettura riesce difficile quando passano a discreta velocità.

Si invitano i proprietari di autoveicoli a presentare targhe di prescrizione, in conformità delle disposizioni di cui all'art. 25 del R. D. 2 luglio 1914 N. 811.

Esami nelle Scuole Elementari

Il R. Provveditore agli Studi ci comunica:

Il Ministero della Pubblica Istruzione avverte che gli esami nelle scuole elementari si faranno secondo il regolamento generale 22 giugno 1913 N. 1216, senza eccezione di sorta.

Una disgrazia alla Ferriera

L'operaio Luigi Baschiera di anni 35, di Udine, ieri durante il lavoro, ebbe fratturato il piede destro in seguito alla accidentale caduta di un maglio.

Venne trasportato ed accolto all'Ospedale Civile. Salvo complicazioni guarirà in una ventina di giorno.

Beneficenza

A favore della Società Protettrice dell'Infanzia, in morte Cosattini Renzo, Nigris Celestina offre L. 10.

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli

per il Mandamento di Palmanova

L'Assemblea Generale ordinaria dei soci è convocata per il giorno di domenica 10 giugno 1923 alle ore 10 nel locale del Circolo Agrario di Palmanova, borgo Cividale N. 20, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione del Consiglio;
2. — Relazione dei Sindaci;
3. — Bilancio al 31 marzo 1923;
4. — Nomina di 7 Consiglieri;
5. — Nomina di 5 Sindaci;
6. — Nomina di 3 Probiviri;
7. — Comunicazioni eventuali.

In mancanza del numero legale, la Assemblea in seconda convocazione sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti, trascorsa un'ora da quella fissata, senza bisogno di ulteriore avviso.

Palmanova, 21 Maggio 1923.

Il Presidente
dott. N. Trevisan

I combattenti e le dimissioni di Emilio Pantanalli

Si è riunito ieri sera il Consiglio Direttivo della Sezione di Udine della Associazione Combattenti, per deliberare circa le dimissioni presentate dal consigliere e Vice-Presidente, medaglia d'oro Emilio Pantanalli.

Il Consiglio, presieduto dal consigliere anziano cav. geom. Giuseppe Gennari (in assenza del comm. Russo) ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Direttivo della Sezione di Udine dell'Associazione Combattenti, presa conoscenza della lettera in data 16 maggio con cui Emilio Pantanalli, medaglia d'oro, rassegna le sue dimissioni dalla carica di Vice-Presidente;

riconosciuto che i motivi addotti sono estranei all'Associazione Nazionale Combattenti;

ne respinge le dimissioni.

*

Successivamente il Consiglio ha preso in esame la lettera di dimissioni presentate dal Presidente della Sezione consol comm. Luigi Russo, in seguito ai noti avvenimenti in cui si trovò implicato il Vice Presidente Pantanalli. Il Consiglio, dopo aver riconosciuto i motivi di delicatezza che spirarono al comm. Russo le presentate dimissioni, dettero unanime di non accoglierle.

Tiri al Poligono di Godia

Si porta a conoscenza del pubblico che verranno eseguite ogni giovedì dalle ore 5 alle ore 11 antimeridiane lezioni di tiro al poligono di Godia da parte della Squadriglia Autoblindo Mitragliatrici.

Smarrimento

Chi avesse trovato catena con penna stilografica, temperino e lapis, se onesto è pregato portarlo al Teatro Sociale ove riceverà «regolare compenso» e sarà ringraziato trattandosi di caro ricordo.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

L'entusiastico successo del "Barbiere di Siviglia"

Teatro imponente.

Con puntualità il maestro Mario Mascagni attacca la «Sinfonia» e subito il pubblico è preso dal fascino irresistibile della musica del Rossini. Mentre si alza la tela un caloroso applauso saluta l'impeccabile esecuzione. Non sarà il primo.

Siamo soltanto alle prime battute dell'opera e già l'uscita di Figaro conquista e avvince. Riccardo Stracciari è superbo! Il celebre baritono, che ha riempito di stupore e di ammirazione le platee di tutto il mondo, fa della sua voce un canto italiano bello.

E mano mano che l'azione procede travolta dalla suggestiva grazia della musica rossiniana, spiccano nel quadro completissimo di questa eccezionale edizione le magnifiche figure degli altri interpreti. Non si sa se più ammirare l'assieme armonioso o il valore delle singole parti. Dopo il successo del primo atto ecco che il secondo strappa la più intensa commozione del pubblico che applaude anzi a scena aperta. Al bravo tenore Roberto D'Alessio, che già si è assicurato il successo con la nota romanza, si aggiunge la delicata figura di Rosina. La signorina Lina Romelli si fa subito applaudire con [illegible].. Essa canta in modo sublime e la sua voce ha tale un accento espressivo, una purezza incisiva che il pubblico ne rimane colpito. L'applauso fa brillare di gioia i suoi occhi profondi.

Ma, ecco un altro personaggio.. il Maestro don Basilio. La figura grottesca è dal bravo in modo mirabile dal basso Antonio Righetti il quale ottiene un successo del tutto personale specie col pezzo de «la calunnia..» che viene accolto con un bis insistente.

Il signor Pietro Bordogni ci dà un don Bartolo veramente gustoso e fine. Berta è squisitamente impersonata dalla sig.a Maria Avezza e così Fiorello dal sig. Luigi Bolpagni.

L'orchestra ci ha dato, sotto la guida valentissima del nostro Mario Mascagni un concerto e impeccabile affiatamento col palcoscenico, quale da tempo non potevamo registrare.

Egregiamente i cori.

Ad ogni fine d'atto numerose chiamate agli artisti e al maestro.

L'entusiastico successo corona l'opera benefica e nobilissima del bravo Comitato. L'opera si replica domani giovedì con grande «Serata di Gala» per la ricorrenza del 24 maggio..

*

All'inizio del secondo atto ha fatto comparsa nel proprio palco il Prefetto avv. Pisenti che era accompagnato dal Console comm. Luigi Russo e dai dirigenti della Federazione. La sua presenza è stata salutata con una entusiastica dimostrazione di simpatia al suono di «Giovinezza».

AMEDEO CHIANTONI

«Vertigine» di Gherardo Gerardi

Stasera al Teatro Sociale la Compagnia drammatica diretta dal comm Amedeo Chiantoni darà il novissimo dramma in tre atti «Vertigine» di Gherardo Gerardi.

Cronaca Sportiva

Varie

La squadra di foot-ball «Iuventus» di Torino ha ottenuto match nullo colla fortissima squadra belga di Gand.

Così, tirate le somme degli incontri sostenuti all'estero nella ricorrenza delle Pentecoste, le squadre italiane hanno ovunque dominato o eguagliato.

Per la prima volta all'estero si è sentito il bisogno di chiamare in casa propria i nostri teams per match di confronto nè più nè meno di quello che si fa per i famosi «club» professionisti inglesi. La cosa dimostra lampante la nostra classe ormai generalmente considerata superiore. Nel campionato dei monti di Tennis, svoltosi a Saint Clauds, riescono vittoriose Francia, Stati Uniti, l'Italia ha dovuto cedere di fronte a questi.

Circuito del Predil

Rammentiamo ai motociclisti sportivi la data di detto circuito, 3 giugno, affinchè provvedano in tempo alla loro preparazione e ad iscriversi. Daremo quanto prima il sunto del regolamento, i già iscritti e faremo i pronostici di consuetudine. d. r.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Tentativo di violenza e lesioni

Presidente cav. Dolci — P. M. avv. Sorrentino — Cancelliere A. Volpe.

Accusato: Zaban Vittorio di Giuseppe, di anni 28 nato a Faedis, residente a Gradiscutta di Varmo, contadino detenuto dal 14 settembre 1921 è imputato di aver tentato nel giorno 11 settembre 1921 in Corte Prestento di usare violenza a Boschetti Maria ved. D'Orlando e di averla ripetutamente colpita con corpo contundente e con una arma da punta e da taglio al corpo e al torace con pericolo di vita, con malattia ed incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per circa quattro mesi.

L'accusato è difeso dall'avv. Sartoretti.

La causa venne discussa ieri.

Interrogatorio dell'accusato

Il Zaban risponde lungamente alle domande del presidente, raccontando come passò il tempo dall'8 settembre 1921 fino al 14 dello stesso mese, giorno del suo arresto. Dice che si trovava in viaggio per offrire burro in vendita, ma non ricorda però mai le ditte con le quali avrebbe fatto affari. Dice che in parecchi luoghi si ubbriacò e venne anche derubato di 600 lire. La sera dell'11 settembre si trovava completamente ubriaco. Del fatto del quale è imputato non dice una parola.

Segue l'interrogatorio della parte lesa Maria Boschetti ved. D'Orlando.

La teste porta cappello e veste alla cittadina.

Verso l'imbrunire dell'11 settembre mentre ritornava a casa venne improvvisamente afferrata e gettata a terra e un uomo tentò di violentarla ponendogli una mano sulla bocca. Essa potè medesimamente svincolarsi e gridare, graffiando inoltre l'aggressore e crede di averlo anche morsicato. Fuggì ma fu di nuovo aggredita e percossa e ferita con un'arma da punta. L'aggressore fuggì e la povera signora fu soccorsa da alcune persone accorse alle sue disperate richieste.

Venne subito denunciato il fatto alle autorità. Le furono mostrati tre individui. La signora disse che le «pareva» che il Zaban (uno dei tre) fosse stato il suo aggressore ma non ne aveva però la certezza. Le risposte che fa al presidente confermano pienamente la sua prima dichiarazione.

Dopo uditi i testi tiene la arringa il P. M. avv. Sorrentino, che sostiene vigorosamente l'accusa sebbene il suo compito riesca molto scabroso dopo le precise dichiarazioni della parte lesa.

Il difensore, avv. Sartoretti, con una efficace arringa basandosi sulle risposte della P. L. ribatte tutte le obbiezioni della accusa e chiede ai giurati un verdetto di assoluzione.

Il verdetto della giuria riesce conforme alle richieste della difesa, e il Presidente della Corte MANDA ASSOLTO VITTORIO ZABAN.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 22. — (per telegrafo): Francia 137.45 — Svizzera 374 — Londra 96.05 — New York 20.76 — Vienna 0.029 — Berlino 0.039 — Belgio 118,50 — Praga 61.85.

Trieste

TRIESTE, 22. — (per telegrafo) Francia 137 — Svizzera 372.50 — Londra 96 — New York 20.65 — Vienna 0.029 — Berlino 0.039 — Belgio 117 — Praga 1.70.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 80.40
Consolidato 5 per cento 88.05

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1535 — Banca Commerciale 918 — Credito Italiano 717 — Banco di Roma 90.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 112 a 115 — Granoturco giallo da L. 102 a 108 — Granoturco bianco da L. 102 — Segala da L. 102 a 103 — Cinquantino da L. 90 a 92.

Piazza Venerio

Mele da L. 80 a 160 — Noci da Lire 230 a 300 — Nocciole da L. 300 a 400 — Ciliegie da L. 110, 120, 160 — Asparagi da L. 400 a 450 — Patate da L. 110 a 130; Insalata da L. 50 a 80 Erbette rape da L. 80 a 100; spinaccie da L. 60 a 70; Carciofi da L. 0.10 a 0.25.

ULTIME NOTIZIE

La celebrazione del 24 maggio

L'omaggio d'Italia all'Ossario di Redipuglia

REDIPUGLIA, 22 Maggio.

Si avvicina il giorno della consacrazione dell'Ossario, caro ad ogni italiano.

Gli spiriti si raccolgono in sè stessi e con mesto e orgoglioso dolore si preparano all'austera cerimonia.

Santa e sacra funzione.

Il Cimitero immenso è depositario di innumerevoli sacrifici, di eroismi magnanimi, di passione sublime.

La consacrazione assurgerà a manifestazione d'amore; riuscirà un rito solenne; sarà un dovere di gratitudine nazionale e umana, sgorgata con impetuosa spontaneità negli animi dei superstiti, i quali nel rendere omaggio agli Eroi vedono esaltato e riconosciuto il sacrificio di Coloro che si immolarono sull'Altare della fede e della lotta, perchè alla Patria si preparasse la unità inscindibile, e sorridesse la pace operosa e feconda.

L'intervento del Duca d'Aosta, dell'on. Mussolini, delle rappresentanze del Senato e del Parlamento, dei mutilati d'Italia alla cerimonia della consacrazione dell'Ossario di Santa Elia contribuirà sommamente a renderla solenne e austera, per modo che già sin d'ora s'intravede che eguaglierà l'Apoteosi del Milite Ignoto in Roma Eterna.

24 *Maggio! Giorno di ardimento e di orgoglio!*

Inchiniamoci sulle tombe degli Eroi.

Si abbassino i vessilli gloriosi dei Reggimenti, dei Mutilati, dei Combattenti, delle Camicie Nere e il sole saluti la gloria d'Italia. A. B.

La commissione di Gradisca presenta all'on. Mussolini un artistico ricordo

La «Stefani» ci comunica da Roma 22 maggio:

Una commissione di rappresentanti della città di Gradisca composta del sottoprefetto, del sindaco, dell'assessore alla istruzione e del console della legione dell'Isonzo maggiore Francisci, ha poi presentato al Presidente del Consiglio un artistico cofano in legno intagliato contenente la riproduzione della lapide posta sulla facciata della sede municipale di Gradisca a ricordo dell'avvenuta ricostituzione della Patria del Friuli. La iscrizione è scolpita su di una scheggia di pietra del Carso presa in faccia all'Ospedale di Ronchi dove Mussolini bersagliere combattente fu ricoverato per le gravi ferite riportate a quota 144. Dice:

VITTORIO EMANUELE III.o, PER GRAZIA DI DIO E VOLONTA' DELLA NAZIONE RE D'ITALIA, BENITO MUSSOLINI, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, VOLLERO RICOSTITUITA ALL'ANTICA UNITA' LA PATRIA DEL FRIULI. GRADISCA VENETO BALUARDO ALL'ISONZO ESULTANTE E GRATA PROMETTE ITALICA FEDELTA', 1923.

Il Presidente ha manifestato la sua gratitudine per il particolare significato del presente ed à ringraziato la commissione intrattenendosi quindi a parlare di problemi e di questioni interessanti le condizioni del circondario di Gradisca.

La celebrazione nell'esercito

ROMA, 22. — Per la celebrazione del 24 maggio il ministro della guerra ha inviato alle autorità militari il seguente telegramma:

«La data del 24 maggio riconsacra nel ricordo e nel presagio le virtù ed i sacrifici di tutti i figli d'Italia.

L'esercito, che in sè riassume ed esalta tutti coloro che per l'Italia valorosamente perirono, tributi alla loro memoria un commosso omaggio di affetto e di devozione. Nel detto giorno in tutti i presidi e stabilimenti militari, i soldati dell'Italia vittoriosa, Duci e gregari, si riuniscano alle ore 12 per un minuto in devoto raccoglimento, rivolgendo un pensiero di venerazione e di gratitudine alla memoria dei Caduti.

All'alta cura dei comandanti di Corpo d'Armata affido il compimento del solenne rito, che si chiuderà al grido di «Viva l'Italia! Viva il Re!»

I bollettini della guerra

ROMA, 22. — Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto a palazzo Chigi Franco Ciarlantini che gli ha presentato la prima copia artistica rilegata in pergamena dei bollettini della guerra editi dalla Casa Editrice «Alpes» di Milano in occasione dell'anniversario della entrata in guerra dell'Italia.

Il volume che porta una vibrante prefazione dettata dall'on. Mussolini accoglie tutti i bollettini della guerra d'Italia. L'omaggio è stato molto gradito dal Presidente che ha mostrato di apprezzare il fine altissimo di propaganda patriottica che la casa si propone di eseguire con tale pubblicazione.

Il manifesto degli Arditi d'Italia

PER IL XXIV MAGGIO

La «Federazione Nazionale Arditi d'Italia» pubblica il seguente manifesto:

Arditi! — La vostra fede politica viene oggi riconsacrata dall'VIII anniversario!

Interventisti convinti, foste in quel giorno gli intervenuti, senza rimpianti.

Sapevate ciò che volevate, intuivate le vie che dovevano condurvi allo scopo, fremevate nel vederle precluse dall'incapacità che sperperava le prodigiose energie della razza, quelle che nel 1915 in ogni Battaglione d'Italia avevano offerto un Battaglione d'Assalto!

Non perdeste la fede e la fede vi riunì con quella fiamma che sublimaste di sacrificio e che sono oggi la vostra amarezza.

Formaste i Battaglioni degli interventisti, di coloro che dopo essersi battuti nei gloriosi Reggimenti di Fanti, vollero battersi avanti tutti gli stessi luoghi di riposo oltre che le vostre scuole di elevazione politica e sociale furono le sanguinose palestre del vostro martirio, della vostra passione, del vostro Ardire!

Avevate lasciata la Giovinezza per l'Ignoto e nell'Ignoto, fatti «Soldati del Destino» voi superstiti, trovaste la Vittoria — gli scomparsi trovarono la gloria che oggi li fa rivivere, presenti, con noi!

Ricordate e meditate!

Dopo guerra foste al vostro posto! Foste i trascinatori, gli indomabili i vituperati animatori. Il social-nittismo non riuscì a schiantarvi e di nuovo deste all'Italia la Vittoria, nulla chiedendo e nulla ricevendo, ad eccezione di pochi che non sono più dei vostri.

Oggi si vuole dimenticarvi, ma pure voi esistete e più saldi che mai!

«A Noi» rimanga il grido nostro..«A Noi» per l'Italia incorrotta ed incorruttibile, quando di nuovo le occorrerà la Sua Avanguardia!

Dalla sede del Comitato Centrale in Bologna, il 24 Maggio 1923.

Il Comitato Centrale

L'on. Mussolini in Friuli

Domani mattina, sotto il sole radioso, l'immenso Cimitero di Redipuglia — fulgido santuario di morte e di vita — sarà consacrato alla gloria della Terza Armata Invitta. Intorno all'ampia collina di Santa Elia e lungo le falde implacabili del Carso ancora acceso di furibonda battaglia il popolo della terra redenta, del nuovo e vecchio Friuli si raccoglierà in un palpito possente di riconoscenza.

Alla cerimonia, che sarà l'Apoteosi del Fante italiano, oltre a tutte le autorità civili, militari e religiose, parteciperà il Condottiero della grande Armata e il Duce della nuova Italia. Il Duca d'Aosta e Benito Mussolini (accompagnati dai maggiori uomini del governo, dell'Esercito e della Marina.

La consacrazione è stabilita per le **10,30** *ora in cui, per ordine del nostro Prefetto tutte le campane del Friuli suoneranno a gloria.*

Parteciperanno al rito austero e imponente forti reparti dell'Esercito e le legioni della Zona che saranno schierate lungo tutto lo stradale da Ronchi e Redipuglia. Se le nostre informazioni non mentono, come non crediamo, l'on. Mussolini seguirebbe al ritorno la via di Gorizia e Udine soffermandosi per una breve visita alle due città.

Se ciò dovesse avvenire — come ardentemente auguriamo — il popolo friulano accorrerà da ogni parte a salutare l'on. Mussolini ed a ringraziarlo dell'immenso servigio ch'egli ha reso decretando l'unione del Friuli ed aprendogli così la via al nuovo luminoso avvenire.

Il congresso operaio socialista internazion.

AD AMBURGO

AMBURGO, 22. — Si è adunato ieri il congresso operaio socialista internazionale alla presenza di Wels, Hermann; Mueller e Crispien per la Germania di Friedrich, Adler e Seitz per l'Austria, di Tom, Sahwa, Henderson e Buchston per l'Inghilterra, di Brack, Brumbach e Logue per la Francia, di Huosmans e Vandervelde pel Belgio, di Greuch e Grimm per la Svizzera, di Branting per la Svezia, di Troelstre per i Paesi Bassi, di Stauning per la Danimarca, di Abramovic per la Russia.

A nome del Governo di Amburgo il Borgomastro Stolten ha portato il saluto ai congressisti e quindi Oudegett di Amsterdam ha recato al congresso il saluto della confederazione sindacale internazionale esprimendo la sua grande soddisfazione perchè il primo congresso socialista internazionale del dopo guerra che cerca di realizzare l'unione degli operai internazionali.. L'oratore ha rivolto un saluto cordiale agli operai della Ruhr e della Sarre, che danno un esempio unico di organizzazione e disciplina.

Wolo, tedesco, ha dichiarato che Londra, Vienna ed Amsterdam debbano riunirsi; si tratta ora, egli ha detto, di porre termine alle lotte tra fratelli, le divergenze di opinione che ancora esistono non debbono impedire la riunione.

Brack, francese, ha chiesto se i trattati di pace contro i quali il suo partito ha sempre protestato in Francia, non servano a perpetuare la guerra ed ha espresso l'ammirazione per gli operai della Ruhr esortandoli a perseverare nella lotta, oggi avranno inizio le discussioni.

AMBURGO, 22. — Il congresso operaio socialista della seconda internazionale di Vienna ha approvato con 90 voti contro 0, una mozione di Adler, la quale dichiara che in caso di costituzione e di una internazionale operaia socialista le funzioni della seconda internazionale di Vienna saranno considerate come terminate e la sua organizzazione disciolta.

La conferenza internazionale del commercio a Praga

PRAGA, 22. — Ieri mattina è arrivata la delegazione italiana alla conferenza internazionale del commercio. Subito dopo la delegazione, accompagnata dal ministro d'Italia comm. Bordonaro, si è recata a deporre a nome del governo italiano una grande corona di allori con i nastri italiani sulla tomba del milite ignoto cecoslovacco. L'on. Corgini ha pronunciato un discorso nel quale ha portato il saluto della nazione italiana alla Ceco-Slovacchia ed ha rilevato la ferma volontà di lavorare allo scopo di consolidare i sentimenti di amicizia e di fratellanza che uniscono i due paesi e di mantenere la pace mondiale. Nel pomeriggio è stata inaugurata la conferenza con un applaudito discorso del ministro Benes.

Ha poscia parlato il senatore Pavia a nome dell'Italia rilevando le ragioni della solidarietà italo-cecoslovacca formatosi attraverso il sacrificio della guerra ricordando le memorie di arte italiana che si conservano a Praga ed esaltando gli eroi ceco-slovacchi che l'oratore ha messo in relazione con le grandi figure del risorgimento italiano specie col Pellico e col Caroncelli che tanto soffrirono allo Spielberg. L'on. Pavia ha poi prospettato in una limpida sintesi il tema della conferenza ricordando l'opera svolta nelle precedenti conferenze dagli on. Tittoni e Luzzatti. Le parole del senatore Pavia sono state coronate da vivissimi applausi. Molto applaudita è stata anche una lettera inviata dall'on. Luzzatti impedito di intervenire alla conferenza. Poscia il sottosegretario on. Corgini insieme a tutta la delegazione italiana ha visitato l'Esposizione Agraria.

La quota che la Germania deve agli Stati Uniti

WASHINGTON, 22. — Gli Stati Uniti hanno presentato alla commissione mista di reclami incaricata di fissare la quota che la Germania deve agli Stati Uniti, una nota che ammonta a dollari 1.479.064.313.98. La parte del governo degli Stati Uniti in tale somma è di dollari 366.113.000. Il rimanente è costituito da reclami per indennizzi di privati che sono indipendenti da quelli delle altre potenze alleate. La commissione li esaminerà senza tener conto delle organizzazioni e delle procedure stabilite dal trattato di Versailles. Tra i reclami del governo vi sono 355.540.000 dollari per le spese dell'armata d'occupazione, 67,000.000 per i danni causati dai sottomarini tedeschi, 21,000.000 per i detentori di valori esteri a causa del deprezzamento subito da tali valori.

Comincia l'esportazione delle materie coloranti

PARIGI, 22. — L'«Echo de Paris» ha da Magonza: Un convoglio di qualche migliaia di tonnellate di materie coloranti provenienti dai sequestri compiuti nelle officine della «Badische Aniline» di Ludwigshafen è stato diretto in Francia. Un altro treno sarà prossimamente inviato nel Belgio.

L'asta dei sacchi residuati della guerra

ROMA, 22. — Il commissario straordinario per le ferrovie dello Stato comunica:

Per l'acquisto dei sacchi residuati di guerra sono pervenute all'Ufficio A. M. R. G. n. 116 offerte, delle quali 31 per l'acquisto globale e n. 85 per acquisti parziali di singoli magazzini. E' aperta la gara per l'aggiudicazione di tali quantità di sacchi tra gli offerenti i quali dovranno far pervenire all'Alto Commissario delle Ferrovie dello Stato (Ufficio A. M. R. G.) non oltre le ore 24 del 30 maggio la offerta definitiva. L'offerta di ciascun concorrente non potrà essere inferiore a quella commerciale in precedenza presentata calcolandone la media in rapporto a qualità e stato di uso se i prezzi offerti furono diversi.

:: Orario ferroviario ::

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14.24 — 19,56.

Partenze da Caporetto: Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale: Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»